



Continua il lavoro della redazione del mitico giornalino "IL PASSA-TEMPO" che vede coinvolti i bambini e i ragazzi delle pediatrie degli ospedali di San Fermo della Battaglia e di Cantù. Alla stesura hanno partecipato tanti provetti giornalisti che si sono dedicati a inventare racconti, storie, cruciverba, rebus inerenti l'argomento **"Halloween"**.

Preparatevi a entrare nel magico mondo di streghe e fantasmi. Buona lettura e buon divertimento.
La redazione

Sono Lucia ed ho 9 anni. Con i bambini che abitano vicino a casa mia la sera del 31 ottobre mi metto un cappello da strega e divento una "streghetta". Di casa in casa suoniamo i campanelli e poi diciamo: "Dolcetto o scherzetto?". Riceviamo caramelle e dolciumi che dividiamo tra di noi. Mi diverto tanto perché torno a casa con il mio sacchetto pieno di dolci.

...UNA NOTTE SPECIALE IN PEDIATRIA

Io sono James, ho 18 anni ma quando mi successe il fatto che vi sto per raccontare ne avevo 14.

Era una notte rumorosa all'ospedale, dove ero ricoverato per via del mio braccio, che stupidamente mi ero rotto andando sullo skate, non riuscivo a dormire quindi mi alzai dal letto con cautela per non svegliare mia mamma che stava riposando sul divano, uscii dalla camera e mi incamminai verso le macchinette, i corridoi erano bui: c'erano solo delle luci cupe e tetre.

Stavo per svoltare l'angolo che portava alle macchinette quando sentii una risata simile a quella di un pazzo, mi sporsi appena appena per vedere da dove provenisse, vidi un tipo molto alto e robusto di spalle che bisbigliava al telefono con qualcuno, tornai indietro per andare in camera e dimenticarmi di quel tipo strano

(continua)

CRUCIPUZZLE

DI GIANLUCA E RADÌ

Cancella nello schema le parole elencate. le puoi trovare in verticale, orizzontale o diagonale, da destra e sinistra e viceversa. Le lettere che rimangono, scritte in successione, formano la **"frase chiave"**.

C	C	O	T	T	E	C	L	O	D	I
H	A	L	L	O	W	E	E	N	N	Z
P	S	R	F	E	D	I	A	S	I	U
A	A	T	A	R	I	A	S	C	L	C
G	I	S	N	M	I	F	C	H	L	C
E	N	R	T	O	E	E	H	E	E	H
R	F	S	A	T	T	L	E	R	R	E
T	E	E	S	G	G	T	L	Z	T	I
S	S	G	M	I	N	A	E	E	S	B
A	T	S	I	C	U	I	T	T	I	M
V	A	M	P	I	R	I	R	T	P	O
O	T	O	M	B	E	L	O	O	I	Z
G	A	T	T	O	N	E	R	O	P	A

- Caramelle Fantasmi Zucche Pipistrelli Strega Ragni
 Notte Tombe Zombie Vampiri Casa infestata
 Scheletro Gatto nero dolcetto scherzetto Halloween

LA SOLUZIONE E'



Carolina



TROVA E CERCHIA LE 5 DIFFERENZE TRA LE 2 FIGURE

Indovinelli di Endrion e Andrea

1. E' arancione, si usa per fare da mangiare, ma la notte di halloween..... fa paura: è la.....
2. E' bianco come la neve va in giro di notte a spaventare tutti svolazzando qui e là. E' il
3. Non vanno mai in giro da soli e ogni tanto perdono dei pezzi chi sono?
4. E' dimagrito un po' troppo chi è?
5. E' pelosetto e vive appeso ad un filo, tu sai chi è?
6. Ha i denti aguzzi, succhia sangue e il suo nome inizia con la lettera V, è il

(seconda parte)

Nel frattempo incontrai il mio amico Jeremy che si era svegliato anche lui, per la risata straziante, ed era uscito dalla sua camera.

Mi chiese se anche io avevo sentito i rumori, annui e aggiunsi quello che avevo appena visto, lui si mise a camminare in direzione delle macchinette e mi fece cenno di seguirlo, appena vide quel tipo, senza paura si mise vicino al distributore mentre io rimasi nella penombra per scrutare quello che stava succedendo.

Quel ragazzo appariva strano perché pur sentendo la voce di Jeremy che cercava di attirare la sua attenzione non si girava, restava lì immobile a fissare fuori dalla finestra.

Jeremy si stufo e senza neanche pensare alle conseguenze lo toccò per chiamarlo, si girò a testa bassa con il cappuccio a punta nero abbassato, si vedeva solo la bocca e si intravedeva il naso.

Sembrava un ragazzo normale ma quella risata mi aveva fatto rabbrivire, Jeremy gli chiese se aveva 50 centesimi, il ragazzo alzò le spalle senza dire niente, il mio amico gli chiese se poteva togliersi il cappuccio ma il tizio fece di nuovo spallucce così Jeremy si arrese e venne da me e disse che aveva un odore strano e dei vestiti sporchi e strappati.

(continua)

In ogni città si dice che halloween sia una festa che ti fa paura, però i bambini non la pensano così: loro credono che halloween sia una festa magica, loro hanno paura ma con questa paura si divertono. Halloween la festa della paura" ah, ah, mi viene da ridere perché ogni persona non c'è da spaventarsi per chi bussa alle porte per chiedere caramelle. Quello che non mi piace è che certe persone urlano perché non capiscono che è solo una festa e che non costa niente dare qualcosa di dolce facendo felice un bambino. La felicità di un bambino è un mondo magico. Tutti mi dicono che sono pazzo perché sono grande per festeggiare halloween ma la mia risposta è che halloween è una festa e una festa non ha età: halloween è la festa della paura e della dolcezza.

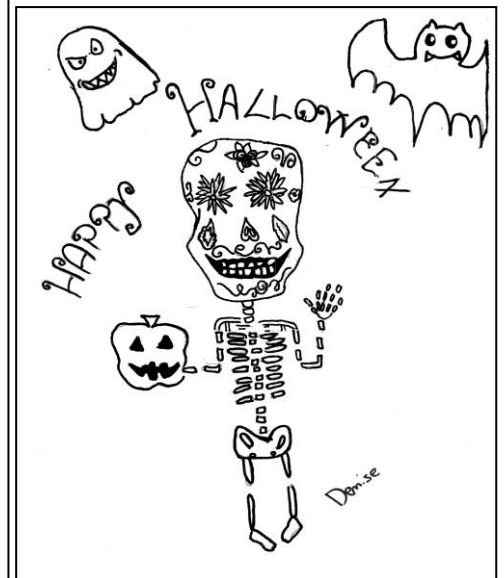
Flavjo

Mi chiamo Giulia ed ho 16 anni. Di solito non festeggio Halloween perché è una festa che non sento nelle mie corde. Per un piccolo problema di salute mi trovo in ospedale e con la maestra mi sono collegata ad internet per scoprire le origini di Halloween.

“Il popolo dei Celti, che viveva in Irlanda, alla fine di ottobre celebrava l’arrivo dell’inverno con una festa chiamata “ALL HOLLOWS EVEN”, cioè la vigilia di tutti i Santi. Si accendevano fuochi attorno ai quali tutti danzavano indossando maschere per spaventare le streghe. In ricordo di quell’antica festa ancora oggi si festeggia HALLOWEEN la notte del 31 ottobre. I bambini solitamente si mascherano e bussano alle porte delle case dicendo: “TRICK OR TREAT?”, cioè “DOLCETTO O SCHERZETTO?”. Chi apre la porta offre loro biscotti e caramelle. Il giorno dopo Halloween è Ognissanti, cioè la festa di tutti i Santi. Simbolo di Halloween sono le zucche con dentro una candela: la loro luce serve a tenere lontani gli spiriti della notte.”

**COMPLETA IL CRUCIVERBA IN...
... INGLESE ...**

Matteo *Giulia*



(terza parte)

Io volevo solo togliermi dalla testa quella figura misteriosa che mi aveva invaso la mente così senza dire niente tornai in camera ma non riuscendo a chiudere occhio tornai lì questa volta però il tipo era seduto con il cappuccio abbassato e anche questa volta aveva le mani sul viso, mormorava qualcosa di indecifrabile, in una lingua a me sconosciuta, restai a guardarlo per un po' senza farmi vedere, dopo un po' alzò lo sguardo: ero inorridito aveva gli occhi completamente neri contornati da ustioni e da vene sporgenti che andavano da un occhio all'altro, era una specie di mostro.

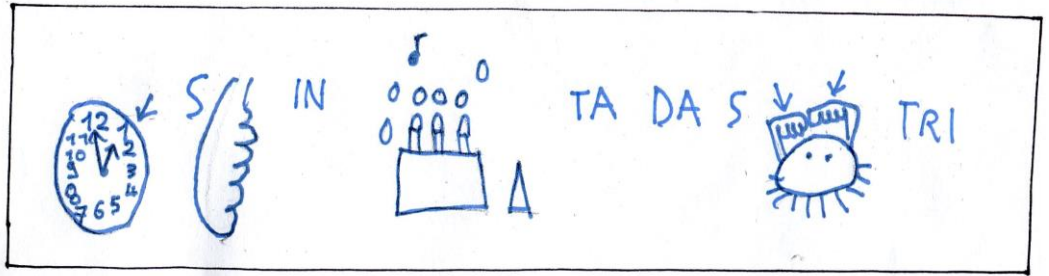
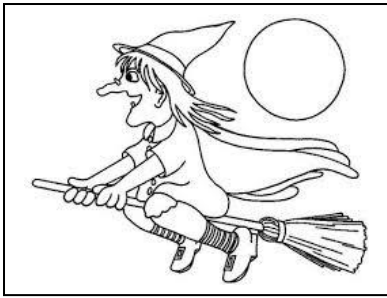
Non riesco a guardarlo, mi vennero i brividi lungo tutto il corpo, iniziai a tremare dalla paura. Cercai di capire cosa fosse, se era solo una visione, pensavo di sognare ...ma non era così!

Tornai in camera, svegliai mia mamma e gli raccontai tutto, lei non mi credette e mi disse che era solo frutto della mia immaginazione.

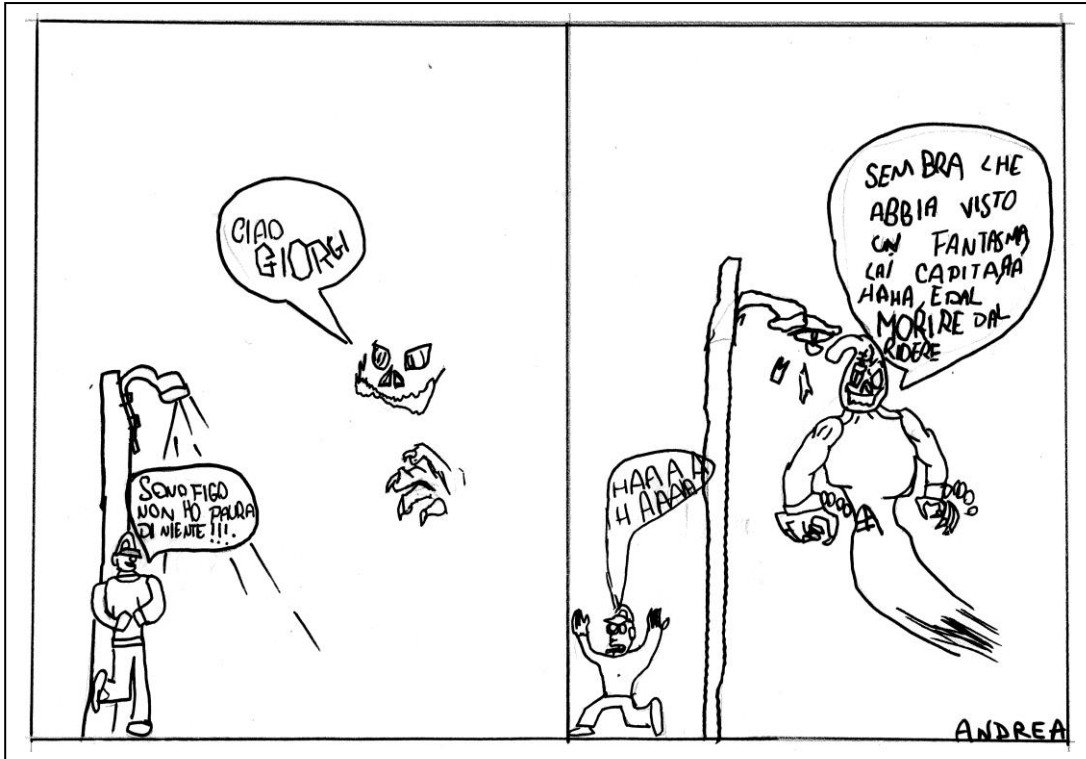
Mi rimisi a letto e cercai di non pensarci più; il giorno dopo mi svegliai con un terribile mal di testa e con un taglio simile a un lampo sulla mano.

(continua)

SCOPRI COSA C'È IN PEDIATRIA... REBUS (3,4,9,2,3)



(ALESSIO, DIEGO, PAOLO, LORENZO)



**A
R
R
I
V
E
D
E
C
C
E
M
B
R
E**

(quarta parte)

Geremy non si ricordava più niente di quello che era accaduto la notte prima, io non capivo perché lui non rammentasse nulla, cercai di raccontargli tutto ma anche lui non mi credette e mi prese per pazzo.

Non so cosa potesse essere quello strano personaggio e perché Geremy non ricordasse niente so solo che da quel giorno quell'essere non si è più fatto vedere, ancora oggi quando ci ripenso provo le stesse emozioni orribili che non avrei più voluto ricordare ma intanto evito di andare all'ospedale la sera di halloween.

Denise

Arancione e nero sono i due colori di Halloween. Il primo è uno dei colori dell'autunno, il nero indica la notte.



loro usando questi due colori. SOFIA

Mi chiamo Alessandro ed ho 9 anni. Quest'anno la mia mamma ha detto che mi comprerà un vestito nuovo per Halloween perché sono cresciuto e quello degli anni scorsi è ora piccolo per me. Non vedo l'ora di andare a sceglierlo, provarlo e poi con i miei amici suonare i campanelli e dire tutti insieme:

DOLCETTO

O

SCHERZETTO?